

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 DPR 323/98)

CLASSE QUINTA

SEZ. C

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Coordinatrice Prof.ssa Monica Del Padrone

DIRIGENTE

Prof.ssa Addolorata Langella

Prot. 6819 del 13/05/2024

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Attiva fin dal 1992, la scuola è collocata nel cuore della città di Massa e si è mostrata pronta ad accogliere e seguire gli alunni e le alunne nel loro percorso orientato verso una preparazione di spiccato carattere tecnico/professionale, predisponendo le sue risorse umane e materiali al fine del perseguimento del loro successo formativo. Gli studenti dei vari indirizzi acquisiscono un bagaglio di competenze ben calibrate sulle esigenze del territorio e parallelamente spendibili nel tessuto lavorativo locale, nazionale e internazionale, grazie alle esperienze di Alternanza scuola-lavoro nelle strutture locali e agli scambi internazionali che la scuola offre. L'offerta formativa dell'Istituto si articola su quattro indirizzi principali: Tecnico del Turismo, Professionale del Settore Servizi (Indirizzo Servizi commerciali – Curvatura web community), Professionale del Settore Servizi (Indirizzo Servizi Sanità e Assistenza Sociale) e Professionale del Settore Odontotecnico. Oltre a quanto gli ordinamenti vigenti prevedono in relazione agli obiettivi formativi e professionali, l'Istituto, facendo dell'esperienza una risorsa, ha orientato le sue linee operative mirando a un ancoraggio alla realtà locale e alle reti, che fosse un ulteriore punto di confronto e di slancio per offrire una formazione sempre più all'avanguardia e al passo con le esigenze del territorio e del sistema lavorativo locale e globale.

I NUOVI PROFESSIONALI

La riforma dell'Istruzione professionale comporta un cambio di paradigma identitario, motivato dalla necessità di affrontare e ricomporre la crescente tensione che si è andata determinando tra il profilo socio-culturale dell'utenza (i nuovi giovani studenti) e l'evoluzione della domanda del mercato del lavoro. Si tratta di due processi che possono sembrare tra loro divergenti: - da un lato un'utenza sempre più variegata ed esigente che esprime una domanda di senso e di esperienze significative in cui riconoscere le proprie potenzialità e valorizzare i propri talenti; - dall'altro, un mutamento profondo del sistema economico e professionale nazionale trainato dalla competizione globalizzata e dall'evoluzione cognitiva crescente del lavoro, conseguente alla trasformazione digitale (rivoluzione industriale 4.0) che richiede competenze sempre più elevate anche nelle figure intermedie inserite nelle strutture organizzative. Di fronte a questa duplice sfida, quella dei nuovi studenti richiedenti significati per la vita e opportunità di inserimento nel reale, e quella del sistema economico che necessita di profili sempre meno di esecutori o di meri specialisti, e sempre più di persone capaci di

visione, cooperazione, apertura e intraprendenza, l'Istruzione professionale è chiamata a configurare la propria offerta verso un nuovo curriculum. Un importante ruolo per l'efficace implementazione dei nuovi percorsi di IP è svolto dalle misure di accompagnamento per sostenere l'avvio del nuovo assetto organizzativo e didattico. Attraverso le misure di accompagnamento si intende offrire alle scuole strumenti utili per affrontare le principali innovazioni della riforma, con particolare riferimento a:

- personalizzazione degli apprendimenti, elaborazione del Progetto Formativo Individuale e organizzazione del sistema tutoriale per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo;
- pianificazione della didattica attraverso l'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA).
- modalità di progettazione dell'offerta formativa in raccordo con il territorio, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

PROFESSIONALE DEL SETTORE SERVIZI (SERVIZI PER LA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE)

La/il diplomata/o dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

PECUP INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI IL CURRICOLO

PERCORSO OSS

Il percorso si articola in 3 annualità cui prendono parte le classi del corso Servizi per la Sanità e assistenza sociale di questo istituto, reclutando un massimo di 30 alunne/i per anno.

Tale curvatura prevede momenti di formazione in aula, momenti di formazione con esperti Aziende Ospedaliere e tirocini formativi presso l'Ospedale.

Nel corso del 3° anno la curvatura si discosta poco dal percorso scolastico; quindi, non si evidenziano variazioni rispetto al normale curriculum scolastico. Le ore di didattica frontale vengono affrontate da docenti curricolari di Diritto e Legislazione Socio-sanitaria, Psicologia Generale e Applicata, Igiene e cultura Medica, Metodologie Operative e Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale.

Nel corso del 4° e 5° anno, invece, il percorso si arricchisce di ore di didattica con esperti, verosimilmente svolte direttamente presso le strutture e i locali delle Aziende Ospedaliere, e di ore di tirocini formativi nell'area Medico-chirurgica presso le strutture sanitarie (5° anno).

A cura delle Aziende Ospedaliere sarà anche l'effettuazione del completamento del corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (12 ore).

I docenti dovranno attenersi alle linee guida concordate nella conferenza tra scuole- Aziende Ospedaliere e USR Toscana, ove sono declinate le conoscenze, abilità e competenze affidate all'istruzione e quelle affidate alla formazione.

Al termine del diploma, dopo aver sostenuto l'esame di Stato, l'alunno che intenda conseguire il titolo di OSS dovrà svolgere ulteriori 80 ore di tirocinio presso strutture ospedaliere e quindi accedere all'esame finale di qualifica.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE AREA COMUNE

	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed Economia ed Ed. Civica	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o ARC	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO

	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate	2 (2)*	2 (2)*			
Scienze umane	4 (2)*	3 (2)*			
Laboratori per i servizi socio sanitari	6 (2)*	6 (2)*	3	2	2
Inglese tecnico			1	1	1
Geografia	1	1			
Diritto, economia e tecnica del sett. Soc.san.			4	5	5
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	2	3	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale e applicata			4	4	4
Tecnologie dell'inform. e della comunic.	(2)*	(2)*			
Laboratorio Tecnologie Informatiche	(2)*	(2)*			
Laboratorio di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche	(2)*	(2)*			

LA STORIA DELLA CLASSE:

OMISSIS

I DATI SENSIBILI SONO DISPONIBILI NEL DOCUMENTO DEPOSITATO AGLI ATTI

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: **ALUNNE/I**
OMISSIS

I DATI SENSIBILI SONO DISPONIBILI NEL DOCUMENTO DEPOSITATO AGLI ATTI

EVOLUZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunne/i, tutti provenienti dalla classe quarta ad eccezione di due alunne provenienti dalla VC dello scorso anno del nostro istituto. L'attuale assetto è formato da un gruppo di 11 alunne/i che frequentano insieme dalla prima al quale si sono aggiunte, nel corso degli anni, dalla terza alla quinta, 6 alunne provenienti da altri istituti o respinte del nostro istituto.

Nella classe sono presenti 12 alunne/i afferenti all'area dei Bisogni Educativi Speciali, anche con piano educativo individualizzato (ex Legge 104/72) percorso differenziato.

Per la valutazione di 8 di loro vengono adottate misure e strumenti compensativi, non escludendo l'uso di griglie di valutazione adattate, quelle relative alle simulazioni dell'esame di stato sono depositate nel loro fascicolo. A tali studenti viene dato supporto nello svolgimento delle prove al fine di offrire una maggiore sicurezza e condizioni emotive migliori, dando spiegazioni sulla comprensione di ciò che la prova richiede, come messo in atto durante l'anno scolastico e indicato nei rispettivi PDP. I documenti relativi ad eventuali percorsi personalizzati e individualizzati sono a disposizione della Commissione presso la segreteria didattica.

La maggior parte della classe, nell'arco dei cinque anni scolastici, ha mostrato un comportamento abbastanza collaborativo nei confronti del corpo docente e nelle relazioni fra pari, e quasi sempre adeguato al contesto. Per quanto riguarda l'aspetto del rendimento scolastico, alcune alunne hanno ottenuto buoni risultati in tutte le materie scolastiche.

Nel complesso comunque la classe ha mostrato un'attenzione consona nei confronti delle attività svolte in classe, anche se talvolta lo studio domestico ha dovuto essere sollecitato, così come la costanza e la puntualità negli adempimenti scolastici. La frequenza è stata, per la maggioranza degli alunni, abbastanza regolare, anche se si riscontrano alcuni casi che presentano una elevata percentuale di assenze, la quale risulta, tuttavia, entro i termini di legge consentiti, e in alcuni casi la frequenza irregolare è dovuta a situazioni particolari, che fanno parte di un piano personalizzato.

La classe ha risentito dei due anni del biennio trascorsi in pandemia. A causa dell'emergenza epidemiologica, infatti, sia in prima che in seconda, molto tempo scuola è stato effettuato in DAD/DDI, comportando diverse difficoltà soprattutto da un punto di vista emotivo e facendo emergere molte fragilità, anche per quanto riguarda la coesione del gruppo classe.

Decisamente diverso è stato l'impegno profuso nelle attività inerenti i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), ex alternanza scuola-lavoro, nelle quali la quasi totalità delle alunne si è distinta, partecipando attivamente e con interesse, come si rileva, anche, dalle valutazioni dei tutor esterni e del personale con cui le alunne sono venute a contatto.

Il Consiglio di Classe ha subito diversi cambiamenti nel corso del quinquennio; la classe ha cambiato due docenti di Igiene, due docenti di Inglese, 4 di psicologia, 5 di Matematica. Sono cambiati anche gli insegnanti di Diritto, Metodologie operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari.

Inoltre, in terza è mancata la continuità dell'insegnamento di Scienze Motorie.

Il riepilogo delle attività svolte è riportato nella tabella progetti PCTO.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia
DEL PADRONE MONICA (*)	2^ Lingua Spagnolo
DEL MONTE LAURA	Lingua e Letteratura italiana / Storia
NOVELLI PAOLA	Igiene e cultura medica
ALIBONI FEDERICA MARIA	Lingua inglese / Inglese tecnico
PUNTONI ALMO GERARDO	Religione
BIANCHI PATRIZIA	Scienze Motorie e Sportive
PUCCI PIERA	Psicologia generale e applicata
PUCCINELLI FRANCESCA	Diritto, Economia e Tecnica del sett. Soc. Sanit.
RINALDI ALESSANDRA	Laboratori per i servizi Socio Sanitari
PAGLINI CARLO	Matematica
GAVINO ANTONIO VITALE	Sostegno/ Alternativa a IRC
DELL'AMICO ENRICO	Sostegno

(*) Docente coordinatrice

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

Docente	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24
DEL MONTE LAURA	X	X	X
NOVELLI PAOLA		X	X
ALIBONI FEDERICA MARIA	X	X	X
PUNTONI ALMO GERARDO	X	X	X
DEL PADRONE MONICA	X	X	X
BIANCHI PATRIZIA		X	X
PUCCI PIERA			X
PUCCINELLI FRANCESCA	X	X	X
RINALDI ALESSANDRA	X	X	X
PAGLINI CARLO			X
GAVINO ANTONIO VITALE	X	X	X
DELL'AMICO ENRICO	X	X	X

MODALITÀ DI LAVORO

1 Metodologie

	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	IGIENE	SPAGNOLLO	DIRITTO	INGLESE TECNICO	PSICOLOGIA	LAB. SERV. SOC. SAN.	SCIENZE MOTORIE	IR C
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo			X			X	X		X	X		X
Discussione guidata	X	X	X			X	X		X	X		X
Problem solving			X		X	X	X			X		X
Esercitazioni	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	

2 Spazi

	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	IGIENE	SPAGNOLLO	DIRITTO	INGLESE TECNICO	PSICOLOGIA	LAB. SERV. SOC. SAN.	SCIENZE MOTORIE	IR C
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Aula virtuale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lab. Multimediale				X			X					
Lab. Linguistico				X		X						
Biblioteca												
Aula audiovisivi				X		X	X	X	X	X		X
Palestra											X	
Laboratorio										X		

3 Mezzi

	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	IGIENE	SPAGNOLO	DIRITTO	INGLESE E TECNICO	PSICOLOGIA	LAB. SOC. SAN.	SCIENZE MOTORIE	IRC
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Manuali e codici				X		X	X	X		X		X
Articoli di giornale	X	X			X	X	X					X
Fotocopie/dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sussidi audiovisivi e informatizzati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

4 Strumenti di verifica Formativa e Sommativa

	ITALI ANO	ST OR IA	MA TE MA TI CA	I N G L E S E	IGIE NE	SP AG NO LO	DIRI TTO	INGLE SE TEC.	PS IC OL OG IA	LA B. SE RV. SO C. SA N.	SC IE NZ E M OT OR IE	IR C
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema o problema	X	X	X				X		X			
Prod. scritta di testi espositivi o argomentativi	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Quesiti a risposta multipla			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Quesiti a risposta singola			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Trattazione sintetica	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto												
Esercizi			X	X		X	X	X		X		
Analisi e casi pratici				X	X	X	X	X	X	X	X	

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012.

Il D. I. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”. L'art.1 comma 6 dl D. L. n. 62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/ apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

L'anno 2021/22 è stato caratterizzato dalla diffusione pandemica e dalla conseguente necessità anche per il nostro Istituto di attivare in alcuni periodi la DaD e la DDI, la valutazione nel corso del suddetto anno ha posto particolare attenzione al conseguimento di competenze e non solo all'acquisizione di contenuti, attraverso studi di caso, indagini e ricerche individuali e/o di gruppo, compiti di realtà.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI, CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE
1 non rilevabile	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze, competenze e abilità assenti; - produzione assente; - padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti.
2 totalmente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile; - padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - produzione fortemente lacunosa e disorganica; - padronanza dei linguaggi scorretta; - studio e impegno molto scarsi.
4 insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze, competenze e abilità carenti; - produzione difficoltosa e disorganica; - scarsa padronanza dei linguaggi; - studio e impegno inadeguati.
5 lievemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta; - uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.
6 sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta; - essenziale padronanza dei linguaggi; - studio e applicazione talvolta discontinui.
7 discreto	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta; - padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente; - padronanza sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati.
9 distinto	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione; - padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.

<p>10 ottimo</p>	<ul style="list-style-type: none">- conoscenze e competenze ampie ed approfondite;- sicurezza, organicità e precisione nella produzione;- uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici;- studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.
------------------------------------	--

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	Devono essere soddisfatti tutti i descrittori: - Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione - Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni - Frequenza assidua e puntualità regolare - Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo - Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica - Atteggiamento corretto con docenti e compagni - Frequenza regolare e buona puntualità - Partecipazione attiva alla vita scolastica - Rispetto costante degli impegni scolastici
8	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni - Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare - Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica - Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici
7	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente - Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare - Partecipazione discontinua alla vita scolastica - Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni di una certa gravità e/o in presenza di sospensione - Disturbo nei confronti delle attività scolastiche e/o comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente - Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento - Disinteresse nei confronti della vita scolastica - Rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità, sanzionati con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Le simulazioni delle prove d'esame si sono svolte nelle seguenti date:

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.S. 14 dicembre 2023 riferimento
Circolare n°210

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.S. 21 marzo 2024 riferimento
Circolare n° 366

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA E.S. 13 MARZO 2024 riferimento
Circolare n°338

Il dipartimento di Lettere, dal verbale n°2 del 31/10/23, prevede una terza simulazione della prima prova dell'Esame di Stato nella seconda metà del mese di maggio.

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha previsto una simulazione specifica, da effettuarsi entro la fine delle lezioni.

Gli alunni BES durante lo svolgimento delle prove hanno utilizzato le misure compensative previste dai PDP individuali. Per quanto riguarda la valutazione degli stessi, le griglie di valutazione sono state adattate secondo le misure previste dal PDP e allegate ai loro fascicoli personali.

INVALSI: gli studenti hanno sostenuto le prove INVALSI come da calendario pubblicato nella Circolare n° 311 del 27 febbraio 2024

SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni (da *I Malavoglia*, cap. VI)

Mentre tutti i componenti della famiglia lavorano e fanno progetti per ripagare il debito contratto con lo zio Crocifisso, 'Ntoni mostra un atteggiamento tutt'altro che collaborativo.

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomodar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello²; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermiciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze⁴! I Morti⁵ erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco⁶.

– Questa   storia che va a finire coll'usciera! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'usciera non ci sar  bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'usciera.

– A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti⁷. – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si content  di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'  la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che

veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. **nasse:** *ceste usate per la pesca.*
2. **corbello:** *cesto.*
3. **rabberciare:** *sistemare alla meglio.*
4. **quarant'onze:** *a tanto ammontava il debito.*
5. **i Morti:** *la scadenza per il pagamento del debito.*
6. **basilisco:** *mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.*
7. **sarmenti:** *rami da ardere.*
8. **grano:** *moneta di poco valore.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. In quale punto del testo è possibile individuare un riferimento chiaro ed esplicito alle ragioni che determinano la differente prospettiva di 'Ntoni?
5. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la “laboriosità” dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri del movimento verista.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito sociale

Antonio Gramsci

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell' "usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto»,
in Avvenire.it, 5 giugno 2013)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. BARSANTI" MASSA



POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
 la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
 con loro trama delle aeree fila
 digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
 cresce e dilegua femminil lamento?³
 I fili di metallo a quando a quando
 squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Pag. 2/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA A2****Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.**

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al còmpito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abimati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Pag. 3/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

Pag. 4/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

Pag. 5/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Pag. 6/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA
CANDIDATA/O: _____ **CLASSE:** _____

TIPOLOGIA SCELTA: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE 1 (totale 20 punti)			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale			
	Piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee.	20-19	
	Piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee.	18-15	
	Scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste; successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee.	14-12	
	Preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste; successione frammentaria di argomenti e idee.	11-8	
	La totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste; successione disarticolata di idee e temi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 2 (totale 20 punti)			
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale			
	Uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia corretta; lessico corretto e vario.	20-19	
	Scelte sintattiche e morfologiche appropriate; punteggiatura sostanzialmente corretta; sporadiche inesattezze ortografiche; lessico appropriato, con rare ripetizioni e improprietà.	18-15	
	Si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia; lessico poco vario, ma in genere appropriato.	14-12	
	Presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura; numerosi errori ortografici; lessico povero e spesso scorretto.	11-8	
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione; lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 3 (totale 20 punti)			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
	Riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite; giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace.	20-19	
	Riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie; presenza di giudizi critici e /o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati.	18-15	
	Riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate; presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati.	14-12	
	Riferimenti culturali in più casi inappropriati e/o conoscenze ristrette; giudizi critici e valutazioni personali appena accennati o assenti.	11-8	
	Riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti; presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia A			
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti)			
	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite.	5-4	
	I vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati.	3-2	
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati.	1	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (15 punti)			
	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include – se presenti – i temi impliciti più importanti.	15-14	
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi concettuali e/o stilistici che ne scandiscono l'articolazione interna.	13-12	
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo.	11-9	
	Alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo.	8-6	
	Il senso complessivo del testo è appena abbozzato o del tutto frainteso.	5-3	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	2-1	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)			
	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	10	
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non complete nel caso di altre).	9-8	
	Le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	7-6	
	Analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli.	5-4	
	Si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi.	3-2	
	la redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.		
• Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)			
	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative.	10	
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative.	9-8	
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi.	7-6	
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo.	5-4	
	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia B			
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)			
	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione.	15-14	
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	13-12	
	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione.	11-9	
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	8-6	
	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti)			
	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate.	15-14	
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti.	13-12	
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati.	11-9	
	La tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti.	8-6	
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia C			
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase (15 punti)			
	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrase (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo.	15-14	
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrase (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento.	13-12	
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda molto genericamente al contenuto. La parafrase (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento.	11-9	
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrase (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	8-6	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrase (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			
	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace.	15-14	
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	13-12	
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche.	11-9	
	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	8-6	
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CANDIDATA/O: _____ CLASSE: _____

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	_____ / 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		_____ / 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.

LE/I COMMISSARI:

LA/IL PRESIDENTE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO**A.S.2023/2024****Indirizzo IP02 Servizi Socio-Sanitari****Tipologia B Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale****Nuclei tematici:**

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo;
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

DOCUMENTO

Ad aprile 2021 sono 401.766 i bambini e i ragazzi presi in carico dai servizi sociali in Italia, 77.493 dei quali risultano vittime di maltrattamento. E' quanto emerge dalla II Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia, realizzata da Terre des Hommes e Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia) per l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza tra luglio 2019 e marzo 2020 su dati del 2028. [...] Secondo quanto evidenziato dall'indagine, la forma di maltrattamento principale è la patologia delle cure (incuria, discuria, ipercura), di cui è vittima il 40,7% dei minorenni in carico ai servizi sociali, seguita dalla violenza assistita (32,4%). Il 14,1% degli under 18 è invece vittima di maltrattamento psicologico, mentre il maltrattamento fisico è registrato nel 9,6% dei casi e l'abuso sessuale nel 3,5%.

Maltrattamentodibambinieadolescenti,secondaindagine nazionale Terre des Hommes-Cismai, in www.minori.gov.it, 9 aprile 2021

Sara ha 16 anni e frequenta il secondo anno di un istituto tecnico. Mostra diffidenza nei confronti dei compagni di classe e degli adulti, ama gli animali e nel tempo libero fa la volontaria in un gattile della sua città. Frequentemente arriva a scuola in ritardo, l'abbigliamento non è curato e si addormenta con la testa sul banco. Durante le lezioni il suo comportamento è disinteressato e apatico, i continui stimoli a svolgere attività con gli altri compagni non sembrano avere risultati. I docenti la invitano ad aprirsi e a parlare del suo stato d'animo ma Sara si rifiuta di dare spiegazioni. La coordinatrice di classe, preoccupata per quanto è stato osservato, contatta i genitori, molto assenti dalla vita scolastica della figlia; tuttavia ottiene risposte vaghe e scarsa disponibilità a collaborare.

Una mattina in classe Sara si sente male e sviene; viene portata al Pronto Soccorso dove i medici rilevano vecchie cicatrici e numerosi lividi; inoltre dagli esami effettuati emerge che la ragazza è in stato di gravidanza di circa due mesi. Viene avviata la procedura per rilevare un probabile caso di maltrattamento e/o abuso minorile.

- > Il candidato/la candidata **analizzi** la situazione emersa dal caso (contesto, bisogni, vincoli e risorse) mettendo in evidenza anche gli aspetti igienico-sanitari
- > Il candidato/la candidata **identifichi** le fasi di risoluzione del problema e le figure professionali che intervengono nel caso proposto
- > Il candidato/la candidata **individu**i gli strumenti giuridici e i servizi presenti sul territorio a tutela e supporto degli adolescenti fragili e maltrattati

VALUTAZIONE SECONDA PROVA
ISTITUTI PROFESSIONALI: Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
DM 164 del 15 giugno 2022

Quadro di riferimento degli indicatori per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato per Istituti professionali Indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

Griglie di valutazione seconda prova Esame di Stato
Griglia tipologia A

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto.	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato.	3
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è coerente alla tipologia della prova	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova.	2
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1,5
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente.	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Espone ed elabora tutti i dati e le informazioni necessarie	5
	Espone ed elabora i principali dati e le informazioni necessarie	4
	Espone ed elabora alcuni dati e le informazioni essenziali	3
	Espone ed elabora i dati e le informazioni in modo non sempre corretto	2
	Espone ed elabora i dati e le informazioni in modo non sempre corretto e frammentario	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua e coordina in modo esauriente le diverse azioni di promozione dell'inclusione	4
	Individua e coordina in modo adeguato le azioni necessarie a favorire l'inclusione	3
	Individua un numero limitato di azioni utili a promuovere l'inclusione senza coordinarle tra loro	2

	Ha difficoltà ad individuare e coordinare le azioni di inclusione	1
	Predisporre una relazione completa in tutti gli aspetti richiesti	4
	Predisporre una relazione che presenta i principali aspetti richiesti	3
	Predisporre una relazione che presenta i principali aspetti richiesti, ma non sempre corretta	2
	Predisporre una relazione non completa e/o con errori	1
Punteggio totale		__/20

Griglia Tipologia B

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto.	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato.	3
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è pienamente coerente alla tipologia della prova	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova.	2
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1,5
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente.	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conosce approfonditamente le cause di fragilità, i metodi e gli strumenti di presa in cura	5
	Conosce pienamente le cause di fragilità, i principali metodi e strumenti di presa in cura	4

	Conosce le cause più rilevanti di fragilità, i principali metodi e strumenti di presa in cura	3
	Conosce alcune cause di fragilità e qualche metodo e strumento di presa in cura	2
	Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria delle cause di fragilità, dei metodi e degli strumenti di presa in cura	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica in modo pertinente e sempre corretto gli strumenti e i metodi di analisi del caso e individua le modalità di risposta ai bisogni	4
	Applica in modo adeguato gli strumenti e i metodi di analisi del caso e individua le principali modalità di risposta ai bisogni	3
	Applica alcuni strumenti e metodi di analisi del caso e individua delle modalità di risposta ai bisogni	2
	Evidenzia difficoltà nell'utilizzare gli strumenti e i metodi di analisi del caso e nell'individuare modalità di risposta ai bisogni	1
	Predisporre l'intervento in tutte le sue parti, individuando operatori e reti da attivare	4
	Predisporre l'intervento nelle sue parti essenziali e individua alcuni operatori e reti da attivare	3
	Espongono alcuni aspetti dell'intervento con qualche riferimento agli operatori e alle reti da attivare	2
	Espongono l'intervento in modo frammentario e non sempre coerente	1
Punteggio totale su 20		___/20

Griglia tipologia C

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto.	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato.	3
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è coerente alla tipologia della prova	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova.	2
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1,5
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente.	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Dimostra una conoscenza ampia delle attività educative, di animazione e culturali che possono essere messe in atto per la realizzazione di un servizio	5
	Dimostra di conoscere le più rilevanti attività educative, di animazione e culturali che possono essere messe in atto per la realizzazione di un servizio	4
	Dimostra una conoscenza adeguata delle attività educative, di animazione e culturali che possono essere messe in atto per la realizzazione di un servizio	3
	Dimostra di conoscere solo alcune attività educative, di animazione e culturali che possono essere messe in atto per la realizzazione di un servizio	2
	Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria delle attività educative, di animazione e culturali che possono essere messe in atto per la realizzazione di un servizio	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Evidenzia in maniera esauriente i requisiti di accesso e fruibilità del servizio in rapporto alla tipologia e alle caratteristiche dell'utenza	4
	Evidenzia i principali requisiti di accesso e fruibilità del servizio in rapporto alla tipologia e alle caratteristiche dell'utenza	3

	Evidenzia solo alcuni requisiti di accesso e fruibilità del servizio in rapporto alla tipologia e alle caratteristiche dell'utenza	2
	Evidenzia difficoltà nel rilevare i possibili requisiti di accesso e fruibilità del servizio in rapporto alla tipologia e alle caratteristiche dell'utenza	1
	Illustra in modo completo le diverse attività educative, di animazione e culturali che possono essere attuate in risposta ai bisogni dell'utenza evidenziandone le figure coinvolte	4
	Illustra in modo adeguato le diverse attività educative, di animazione e culturali che possono essere attuate in risposta ai bisogni dell'utenza evidenziandone le figure coinvolte	3
	Illustra alcuni aspetti delle attività educative, di animazione e culturali che possono essere attuate in risposta ai bisogni dell'utenza evidenziandone le figure coinvolte	2
	Illustra in modo frammentario alcuni aspetti delle attività educative, di animazione e culturali che possono essere attuate in risposta ai bisogni dell'utenza evidenziandone le figure coinvolte	1
Punteggio totale		__/20

Griglia tipologia D

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto.	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato.	3
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è coerente alla tipologia della prova	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova.	2
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1,5

	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente.	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conosce approfonditamente i metodi, gli strumenti di progettazione e le attività educative, di animazione e culturali	5
	Conosce pienamente i metodi, gli strumenti di progettazione e le attività educative, di animazione e culturali	4
	Conosce i metodi e gli strumenti di progettazione più rilevanti e le principali attività educative, di animazione e culturali	3
	Conosce alcuni dei metodi di progettazione e alcune delle attività educative, di animazione e culturali	2
	Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria dei metodi, degli strumenti di progettazione e delle attività educative, di animazione e culturali	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Predisporre un progetto completo in tutte le sue parti	4
	Predisporre un progetto nelle sue parti principali	3
	Predisporre un progetto in alcune delle sue parti	2
	Predisporre un progetto non completo e/o non sempre coerente	1
	Individua e coordina in modo creativo diverse attività educative, di animazione e culturali	4
	Individua e coordina le attività educative, di animazione e culturali introducendo qualche elemento di creatività	3
	Individua e coordina le attività educative, di animazione e culturali senza introdurre elementi di creatività	2
	Presenta difficoltà ad individuare e coordinare le attività educative, di animazione e culturali	1
Punteggio totale su 20		__/20



Punteggio assegnato all'unanimità/ maggioranza

LE/I COMMISSARI:

LA/IL PRESIDENTE

Modalità del colloquio d'Esame OM 22 marzo 2024 Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le

metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
 - a) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
1. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
2. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

**ALLEGATO A OM 55/2024
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

La commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

CREDITI

OM Maggio 45/2023 ART 11

Ai sensi dell'art. 15 del D. L. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno **fino a un massimo di quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.L. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Tabella in quarantesimi allegata al D.L. 62/2017

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7 -8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti in sede di approvazione del PTOF in corso, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti: nelle classi terze, quarte e quinte si assegna un credito scolastico che concorre a determinare il voto finale all'Esame di Stato. Si terrà conto di:

A) ATTIVITA' nel settore tecnico/professionale

SIGLA	ATTIVITA'	PUNTI
A1	Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20
A1	Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
A1	Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
A1	Donazione sangue	0.20
A1	Ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione (certificata da apposito Ente)	0.20
A1	Studi della Religione/alternativa alla religione	da 0.10 a 0.30 ¹
A1	Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto anche nella fase organizzativa/esecutiva (progetti PON e PTOF, teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc)	0.20
A2	Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
A2	Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
A3	PCTO (giudizio sufficiente)	0.10
A3	PCTO (giudizio buono)	0.20
A3	PCTO (giudizio ottimo)	0.30
A3	Certificazioni per esami sostenuti con Enti esterni	0.30
A3	Certificazioni interne per partecipazione a corsi di preparazione	0.20

B) INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

B1	Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OOC	0.20
B2	Media superiore al 0,50 (6.50 / 7.50 / 8.50 /9.50)	0.20

Il Consiglio di Classe può deliberare il punteggio minimo della fascia, nonostante l'allievo abbia svolto attività presenti nella tabella precedente, in caso di sospensione in giudizio e/o voto di consiglio in una o più discipline.

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

A.S. 2021/22

Attività: Trekking urbano

Obiettivi: Sviluppare l'attenzione sugli effetti degli eventi e delle dinamiche storiche sul territorio locale. Lettura dei fenomeni storici in un'ottica dinamica e improntata alla consapevolezza culturale. Educazione alla salute e alla consapevolezza dell'importanza del movimento, a tutti i livelli. Educazione ambientale e all'osservazione e all'analisi del paesaggio (urbanistico e naturalistico) e dei suoi cambiamenti.

Attività: partecipazione al XXIV Meeting dei Diritti Umani (evento online), dicembre 2021.

Obiettivi: Educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità e relazione, identità e appartenenza, cittadinanza attiva.

Attività: "Il Salvetti ricorda"

Obiettivi: Educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità e relazione, identità e appartenenza, cittadinanza attiva.

Attività: "Noi#Salvetti, vediamo oltre", cineforum in classe.

Obiettivi: Educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità e relazione, identità e appartenenza, cittadinanza attiva.

Attività: riflessione e confronto sulla situazione geopolitica in Ucraina, in seguito allo scoppio della guerra.

Obiettivi: Educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità e relazione, identità e appartenenza, cittadinanza attiva.

Attività: "Lecture animate (anche in lingua) nelle scuole primarie".

Obiettivi: sapersi relazionare con un pubblico di bambini e bambine e mettere in pratica le competenze specifiche dell'indirizzo Sanità e Assistenza sociale n°1, 2, 3.

Attività: uscita didattica a Firenze.

Obiettivi: conoscenza della storia e dei principali monumenti del capoluogo toscano.

Attività: "progetto Prize 2".

Obiettivi: educazione e promozione dei valori di cittadinanza attiva, contrasto delle dipendenze e delle ludopatie.

Attività: "mercatino di Pasqua".

Obiettivo: preparazione manufatti e potenziamento delle competenze di orientamento in uscita.

A.S. 2022/2023

Attività: commemorazione nella ricorrenza della morte del partigiano Aldo Salvetti alla presenza del Presidente dell'ANPI e dell'On. Elena Cordoni; settembre 2022.

Obiettivi: Educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità e relazione, identità e appartenenza, cittadinanza attiva. Competenze sociali, di comunicazione e interculturali. Nello specifico, tra le competenze chiave europee: competenza in materia di cittadinanza, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Conoscere la storia e i luoghi della Resistenza nel nostro territorio

Attività: Trekking urbano

Obiettivi: Sviluppare l'attenzione sugli effetti degli eventi e delle dinamiche storiche sul territorio locale. Lettura dei fenomeni storici in un'ottica dinamica e improntata alla consapevolezza culturale. Educazione alla salute e alla consapevolezza dell'importanza del movimento, a tutti i livelli. Educazione ambientale e all'osservazione e all'analisi del paesaggio (urbanistico e naturalistico) e dei suoi cambiamenti.

Attività: visita guidata al Museo dell'Emigrazione di Genova, 30 novembre 2022

Obiettivi: educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità e relazione, identità e appartenenza, cittadinanza attiva. Lettura dei fenomeni storici in un'ottica improntata alla consapevolezza culturale.

Attività: partecipazione al XXIV Meeting dei Diritti Umani (evento online), dicembre 2022

Obiettivi: educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità e relazione, identità e appartenenza, cittadinanza attiva.

Attività: Convegno sulla disabilità presso stanze del Guglielmi

Obiettivi: Educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, approfondimenti delle conoscenze e potenziamento delle competenze specifiche dell'indirizzo Sanità e Assistenza sociale.

Attività: visita guidata presso il Museo di Anatomia e Patologia presso l'Ospedale Santa Chiara di Pisa, 14 febbraio 2023.

Obiettivi: conoscenza delle varie tappe della storia e dello sviluppo dell'anatomia e della patologia.

Attività: incontro con le operatrici del Centro antiviolenza DUNA

Obiettivi: Educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona.

Attività: visita guidata all'ex Ospedale Psichiatrico San Niccolò di Siena, 4 aprile 2023

Obiettivi: educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità e relazione, identità e appartenenza, cittadinanza attiva.

Attività: Consegna della Costituzione Italiana da parte delle Istituzioni, Teatro Guglielmi, maggio 2023

Obiettivi: educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità e relazione, identità e appartenenza, cittadinanza attiva.

A.S. 2023/24

Attività: Convegno "Umanità, naufragi e stato di diritto" 27/10/2023

Obiettivo: educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità e relazione, identità e appartenenza, cittadinanza attiva.

Attività: Montagna Si-cura

Obiettivi: acquisizione di competenze di cittadinanza, competenze sociali e civiche, competenze ambientali, competenze in sostenibilità, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Attività: Trekking urbano

Obiettivi: sviluppare l'attenzione sugli effetti degli eventi e delle dinamiche storiche sul territorio locale. Lettura dei fenomeni storici in un'ottica dinamica e improntata alla consapevolezza culturale. Educazione alla salute e alla consapevolezza dell'importanza del movimento, a tutti i livelli.

Educazione ambientale e all'osservazione e all'analisi del paesaggio (urbanistico e naturalistico) e dei suoi cambiamenti.

Attività: Salone dello studente

Obiettivo: attività di orientamento in entrata e uscita

Attività: Sguardi che includono, cineforum sul tema della disabilità

Obiettivo: educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità, relazione, identità e cittadinanza attiva.

Attività: Conferenza organizzata da ISPI, "Israele-Hamas: capire il conflitto" (online)

Obiettivo: comprendere le dinamiche storiche del conflitto e le ripercussioni sull'assetto geopolitico ed economico nel mondo odierno.

Attività: Giornata contro la violenza sulle donne

Obiettivo: educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità e relazione, identità e appartenenza, cittadinanza attiva.

Attività: visita al Museo del Cinema di Torino, 6 dicembre 2023

Obiettivo: conoscere l'evoluzione del cinema e la sua storia.

Attività: partecipazione alla proiezione del film "C'è ancora domani"

Obiettivo: educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, alterità e relazione, identità e appartenenza, cittadinanza attiva.

Attività: visita guidata Memoriale Binario 21, 16 aprile 2024.

Obiettivo: educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona, spingere al ricordo e alla riflessione critica.

Attività: Campionato Nazionale delle Lingue Straniere di Urbino

Obiettivo: favorire la diffusione, la promozione e la valorizzazione dell'apprendimento e dell'insegnamento delle lingue e culture straniere.

Attività: Incontri online sul colloquio di lavoro con associazione "Assorienta" organizzato da CCIAA Massa Carrara il 7 marzo 2024 11-12:30 e il 4 Aprile 2024 incontro online 2 ore.

Obiettivo: prepararsi al colloquio di lavoro.

Altri progetti MIUR/Regionali/Enti Pubblici e/o privati per l'acquisizione di competenze chiave trasversali e professionali PCTO

La classe 5C dell'I.I.S. Barsanti, sede Salvetti, nel corso del triennio di indirizzo, ha svolto numerose attività PCTO (Percorsi per la Competenze Trasversali e l'Orientamento) finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave in materia di consapevolezza ed espressione culturale e alle competenze trasversali di organizzazione, capacità relazionali ed espressive, predisposizione al lavoro di squadra ma anche capacità di lavorare in autonomia, flessibilità e adattabilità. Quasi tutti gli alunni hanno portato a termine le ore del PCTO, per coloro che non le hanno svolte per intero la deroga al monte ore è prevista nella O:M: n. 53 del 3 marzo 2021 "Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021" dove si afferma che gli studenti iscritti all'ultimo anno del ciclo di studi sono ammessi a sostenere l'esame anche in assenza dei requisiti previsti all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del D.L. 62/2017.

Segue l'elenco delle attività, suddivise per anno scolastico.

A.S. 2021/2022

- Corso Sicurezza
- Curvatura OSS nelle materie di indirizzo
- PCTO, stage in struttura presso le scuole dell'infanzia del nostro territorio, maggio 2022.

A.S. 2022/2023

- Percorso OSS, lezioni con esperti USL Toscana Nord-Ovest, Regione Toscana
- PCTO, stage in struttura, presso rsa e centri diurni, febbraio 2023
- Raccolta alimentare presso il supermercato Conad di Massa

A.S. 2023/2024

- Incontro con psicologa dell'ANFFAS, dott.ssa Stefania Marchini

- PCTO, stage in struttura, presso case di riposo e centri diurni, ottobre 2023
- Percorso OSS, lezioni con esperti USL Toscana Nord-Ovest, Regione Toscana; febbraio 2024

Il documento del Consiglio di Classe è stato redatto nella seduta del 9 maggio e approvato dal Collegio Docenti il 13 maggio 2024.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia
DEL PADRONE MONICA *	2 ^a Lingua Spagnolo
NOVELLI PAOLA	Igiene e cultura medica
ALIBONI FEDERICA MARIA	Lingua inglese / Inglese tecnico
PUNTONI ALMO GERARDO	Religione
DEL MONTE LAURA	Lingua e Letteratura italiana / Storia
BIANCHI PATRIZIA	Scienze Motorie e Sportive
PUCCI PIERA	Psicologia generale e applicata
PUCCINELLI FRANCESCA	Diritto, Economia e Tecnica del sett. Soc. Sanit.
RINALDI ALESSANDRA	Metodologie operative
PAGLINI CARLO	Matematica
VITALE GAVINO ANTONIO	Sostegno/Alternativa a IRC
DELL'AMICO ENRICO	Sostegno

Massa, Lì 9 maggio 2024

LA COORDINATRICE

Prof.ssa Monica Del Padrone

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Addolorata Langella

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE SINGOLE DISCIPLINE
(art.16.comma 3 decreto n.10)

Il Consiglio di classe rimanda ai contenuti disciplinari svolti dai
docenti ed allegati al presente documento.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

 Prof.ssa **Laura Del Monte** Classe **5° D** Sede **Salveti**

 Disciplina **Lingua e Letteratura italiana** a.s. **2023/2024**

Dal libro di testo: LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA VOL 3. DI BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA. PEARSON

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario europeo dalla fine dell'Ottocento al Novecento	Identificare le tappe fondamentali dello sviluppo della cultura letteraria dalla fine dell'Ottocento al Novecento	Positivismo e Naturalismo. Zola. Testi: da <i>L'assommoir</i> , <i>L'alcol inonda Parigi</i>	C
Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Ritratto e visione del mondo di Giovanni Verga	Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondiale	Giovanni Verga; la vita, la svolta verista, la poetica e la tecnica narrativa, la visione della realtà e la concezione della letteratura, il ciclo dei Vinti, I Malavoglia. Testi: <i>I vinti e la fiumana del progresso</i> (I Malavoglia, Prefazione), <i>Il mondo arcaico e l'irruzione nella storia</i> (da I Malavoglia, dal cap. 1), <i>La conclusione del romanzo</i> (da I Malavoglia, cap. 15)	C

<p>Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti</p>	<p>Decadentismo e Simbolismo: i temi e poetica dell'estetismo. Ritratto e visione del mondo di Gabriele D'Annunzio</p>	<p>Identificare le tappe fondamentali dello sviluppo della cultura letteraria dalla fine dell'Ottocento al Novecento. Parafraresi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondiale</p>	<p>G. D'Annunzio La vita, la poetica, <i>Il piacere</i> e la crisi dell'estetismo, la fase del superuomo, <i>Le laudi: Alcyone</i>. Testi: <i>Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti</i> (Da <i>Il piacere</i>, libro III, cap. II), <i>La pioggia nel pineto</i> (da Alcyone).</p>	<p>C</p>
<p>Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti</p>	<p>Decadentismo e Simbolismo. Ritratto e visione del mondo di Giovanni Pascoli</p>	<p>Parafraresi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondiale</p>	<p>La vita, la visione del mondo, la poetica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, <i>Myrica</i>, <i>I Canti di Castelvecchio</i>. Testi: <i>X Agosto</i> (da <i>Myrica</i>) <i>Il gelsomino notturno</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>)</p>	<p>C</p>
<p>Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti.</p>	<p>Il Primo Novecento, i nuovi indirizzi di pensiero, il romanzo della crisi: Italo Svevo</p>	<p>Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondiale</p>	<p>Italo Svevo: la vita, la cultura di Svevo, le opere <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La coscienza di Zeno</i>. Testi: da <i>La coscienza di Zeno: Prefazione, Il fumo</i> (Cap. III, rr. 1-113)</p>	<p>C</p>

<p>Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti.</p>	<p>Il Primo Novecento, il romanzo della crisi: Luigi Pirandello</p>	<p>Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondiale</p>	<p>Luigi Pirandello: La vita, la visione del mondo, la poetica, le novelle, i romanzi, il teatro nel teatro. Testi: <i>Un'arte che scompone il reale</i> (rr. 26-38, da <i>L'umorismo</i>), <i>Il treno ha fischiato</i> (da <i>Novelle per un anno</i>), <i>La costruzione della nuova identità e la sua crisi</i> (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. VII).</p>	<p>C</p>
<p>Letteratura Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti.</p>	<p>La poesia di Giuseppe Ungaretti</p>	<p>Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo/mondiale</p>	<p>Giuseppe Ungaretti: La vita, l'opera <i>L'allegria</i>, la poetica. Testi da <i>L'allegria</i>: <i>In memoria</i>, <i>Fratelli</i>, <i>Veglia</i>, <i>San Martino del Carso</i>, <i>Soldati</i></p>	<p>C</p>

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 09/05/2024

LA DOCENTE

Prof.ssa Laura Del Monte

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa **Laura Del Monte** Classe **5° C** Sede **Salveti**

Disciplina **Storia** a.s. **2023/2024**

Dal libro di testo: **STORIA IN CORSO IL NOVECENTO E LA GLOBALIZZAZIONE; DE VECCHI e GIOVANNETTI; PEARSON EDITORE**

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U.A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
<p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni</p>	<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e il mondo attuale quali, in particolare: industrializzazione e società postindustriale; limiti di sviluppo; violazione e conquiste dei diritti fondamentali; nuove soggetti e</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e di discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Istituire relazioni tra settori produttivi e dei servizi, il contesto sociopolitico-economico e le condizioni di vita e lavoro.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in</p>	<p>Le grandi potenze all'inizio del Novecento -La nascita della società di massa, i nuovi processi produttivi - La questione d'Oriente e gli Imperi multinazionali. -L'Italia e l'età giolittiana</p> <p>La Prima guerra mondiale: -Da un conflitto locale alla guerra mondiale; -Le ragioni profonde della guerra; -Una guerra di logoramento; -L'Italia in guerra -La svolta del 1917 e la fine della guerra -Il dopoguerra e i trattati di pace;</p>	<p>C</p>

<p>interventute nel corso del tempo.</p>	<p>movimenti; stato sociale e sua crisi.</p>	<p>un'ottica interculturale.</p>		
			<p>La Rivoluzione russa: - La Russia all'inizio del secolo; -Le due rivoluzioni russe; -Il governo bolscevico e la guerra civile; -La nascita dell'Urss; -La dittatura di Stalin; -L'industrializzazione dell'Urss;</p>	<p>C</p>
			<p>La crisi della civiltà europea: il Fascismo: -Crisi e malcontento sociale; -Il dopoguerra e il biennio rosso; -Nascita e presa del potere; -I primi anni del governo fascista; -La dittatura totalitaria; -La politica economica ed estera; -L'antifascismo</p>	<p>C</p>
			<p>La crisi del '29 e il New Deal -I "ruggenti anni venti"</p>	<p>C</p>

			-La crisi del 1929 -Il New Deal	
			<p>Il regime nazista: - La Repubblica di Weimar -Il nazismo e la salita al potere di Hitler; -La dittatura nazista; -La politica estera ed economica di Hitler</p> <p>La guerra civile spagnola -i problemi della Repubblica spagnola, lo scoppio della guerra civile, la sconfitta dei repubblicani.</p>	C
			<p>La Seconda guerra mondiale - Verso la Seconda guerra mondiale; -La guerra in Europa e in Oriente; -I nuovi fronti -L'Europa dei lager e della Shoah; -La svolta della guerra, -8 settembre 1943: Italia allo sbando; -La guerra di liberazione</p>	C

<p>Essere soggetti attivi di diritti e doveri</p> <p>Partecipare attivamente alla vita sociale</p>	<p>-Presidente della Repubblica</p> <p>-La Costituzione</p> <p>-Il sistema politico italiano in generale</p> <p>-il lessico specifico</p>	<p>-Esprimere e sostenere la propria opinione sulla forma di governo</p> <p>-selezionare dati rilevanti e utilizzarli per fare paragoni</p> <p>-stabilire la cronologia degli eventi in un testo</p> <p>-identificare relazioni di causa-effetto</p> <p>-interpretare dati</p> <p>-identificare similitudini e differenze</p>	<p>Educazione civica:</p> <p>-Progetto “Montagna Si-cura” (tutela della montagna e visita nei luoghi della Resistenza)</p> <p>-La migrazione italiana agli inizi del '900 (“La conquista della “Mèrica”) e le migrazioni oggi.</p> <p>-”Eliminare i diversi”, il programma eugenetico di Hitler, con particolare attenzione ai disabili e ai malati di mente.</p>	<p>B</p>
--	---	---	--	----------

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 09/05/2024

LA DOCENTE

Prof.ssa Laura Del Monte

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Paola Novelli Classe 5C Sede Salvetti

Disciplina **Igiene e cultura medico sanitaria** a.s. 2023-2024

Dal libro di testo: Corso di igiene e cultura medico-sanitaria Orazio Anni Sara Zani ed. Hoepli
 fotocopie, appunti

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
<p>1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per</p>	<p>Elementi di igiene, di anatomia e fisiologia, stato di salute funzionale, aspetti fondamentali della prevenzione, principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari</p> <p>Epidemiologia delle patologie più diffuse nella popolazione, fasi di sviluppo fisico dell'età evolutiva, metodi di profilassi aspetti fondamentali della prevenzione</p>	<p>Identificare metodi, scopi di azioni rivolte all'igiene di ambienti e persone</p> <p>Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale</p> <p>Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano disabilità</p>	<p>modulo 1: malattie genetiche</p> <p>1: Ereditarietà e alterazioni casuali.</p> <p>2:I principali agenti teratogeni: microrganismi, farmaci, sostanze tossiche/inquinanti</p> <p>3:Le malattie infettive del gruppo TORCH e le mutazioni casuali: prevenzione primaria.</p> <p>4:Le malattie geniche: ereditarietà mendeliana, mutazioni casuali (agenti eziologici e fattori di rischio)</p> <p>5:Eziopatogenesi di alcune tra le malattie geniche, autosomicorecessive a rilevanza sociale: galattosemia, fenilchetonuria, talassemie. 6:Le malattie genomiche autosomiche ed eterocromosomiche: Sindrome di Down, Turner, Klinefelter.(screening pre e neonatale).</p> <p>7:Indagini prenatali: esami ematici, ecografia,</p>	C

<p>comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>			<p>amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi, translucenza nucale, duo/tri test, test DNA fetale. 8:Lo screening neonatale https://www.osservatorioscreening.it/screening-neonatale/#pannello Educazione Civica: 9: IVG Legge 194/1978</p>	
<p>1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà</p>	<p>Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie virali più diffuse nella popolazione. Trasmissione delle malattie infettive</p>	<p>conoscere le dinamiche delle malattie infettive, conoscere il concetto di eziologia, contagiosità, portatore sano. saper riconoscere una malattia esantematica, saper adottare tecniche di osservazione, saper distinguere i principali stati patologici Adottare comportamenti idonei e misure preventive in relazione a contagi e patologie professionali</p>	<p>MODULO 2: patologie neonatali più frequenti 1: Le malattie infettive 2: Le malattie esantematiche: morbillo, varicella e rosolia 3 Parotite - Pertosse 4: La prevenzione primaria, secondaria, terziaria 5 :La vaccinazione 6: Disposizione in materia di prevenzione vaccinale secondo Legge di conversione 31 luglio 2017, n. 119 7: Effetto gregge e immunità sterilizzante</p>	<p>C</p>

<p>ed operare in campi applicativi</p>				
<p>1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>	<p>Aspetti psicologici di alcune tipologie di disabilità. Rilevazioni dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio. Principali modalità di procedure di intervento sui minori, anziani e persone con disabilità e con disagio psichico.</p>	<p>Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche dei minori, anziani e persone con disabilità e con disagio psichico, dei nuclei familiari con difficoltà. Riconoscere i fattori Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano disabilità. Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali</p>	<p>Modulo 3: la disabilità 1: Definizione di diversamente abile UA 2:La disabilità motoria e psichica secondo DSMV UA 3: Eziologia della disabilità UA 4: Ritardo mentale e QI UA 5: Paralisi cerebrale infantile UA 6:Le distrofie: Duchenne, Becker, Miotonica UA 7 spina bifida UA 8: Le epilessie: grande male e piccolo male Educazione Civica: Diritto al lavoro dei disabili Legge 68/99 "Dopo di noi" assistenza a favore delle persone con disabilità L.112/2016</p>	<p>C</p>
<p>1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p>	<p>Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione. Aspetti psicobiologici di alcune tipologie di disabilità</p>	<p>Comprendere, confrontare e saper descrivere le principali tipologie di patologie e saper individuare i meccanismi patologici alla base di esse.</p>	<p>Modulo 5: la senescenza: UA 1: La senescenza (caratteristiche biologiche) UA 2: Le teorie dell'invecchiamento biologico e psicologico UA 3: Epidemiologia dei principali problemi di salute della popolazione anziana;</p>	<p>C</p>

<p>4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>			<p>le polipatologie/comorbilità I fondamenti dei principali PDTA (percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali) UA 4: Le malattie cronico degenerative a rilevanza sociale: - BPCO - Ictus ed ischemie - Scompenso - Demenze ischemiche - Malattie cerebrovascolari - Diabete - Ipertensione - Sindromi neurodegenerative - Le demenze - Morbo di Parkinson - Morbo di Alzheimer</p>	
<p>1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali,</p>	<p>Saper riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti e l'assistenza più adeguata</p>	<p>scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati; riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.</p>	<p>Modulo 5: BISOGNI SOCIO-SANITARI DELLA SOCIETÀ</p> <p>-</p> <p>UA 1: Interventi sanitari per la persona con disabilità (UFC 3 UD 10b; 7 h argomenti modulo OSS): UA 2:L'assistenza domiciliare integrata ADI UA 3: I servizi sanitari per la persona con disabilità UA 4: Il lavoro di equipe e l'approccio multidimensionale della disabilità UA 5:La qualità della vita della persona disabile Assistenza di base in riferimento alle attività di vita della persona disabile: facilitazione/adattamento per la cura di se, alimentazione, sicurezza</p>	<p>C</p>

<p>scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>7 – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p> <p>11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>			<p><i>psico-fisica, affettività, socializzazione, sessualità.</i></p>	
--	--	--	--	--

<p>1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>	<p>Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nei flussi migratori. Aspetti psicobiologici di alcune tipologie pratiche</p>	<p>Comprendere, confrontare e saper descrivere le principali tipologie di patologie e saper individuare i meccanismi patologici alla base di esse.</p>	<p>Modulo 6: educazione civica</p> <p>Infibulazione</p> <p>Tubercolosi</p> <p>scabbia</p>	<p>B</p>

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 9/05/2024

IL DOCENTE

Paola Novelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Piera Pucci Classe 5C Sede Salvetti

Disciplina **Psicologia generale e applicata** a.s.2023-24

Dal libro di testo: Il laboratorio della Psicologia generale e applicata Vol. 3,

Ed. Paravia

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno del minore a partire dalla gravidanza, tenendo conto del nucleo familiare di appartenenza e con particolare attenzione ai nuclei svantaggiati	Conoscere le basilari teorie degli orientamenti psicologici e psicoterapici che offrono modelli validi per l'analisi empirica e l'intervento sociale, socio-sanitario e socio-educativo	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dei nuclei familiari e di particolari categorie svantaggiate. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.	ORIENTAMENTI E STRUMENTI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO UDA 1: Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento in ambito socio-sanitario -Essere un feto: crescita e sviluppo prenatale; -Nascere in Toscana: le attività e i progetti dei consultori; -La psicoanalisi infantile: M. Klein, D. Winnicott, R. Spitz Educazione Civica: Le soft skill dell'operatore socio-sanitario. Empatia e compassione	C
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari rivolti ai minori maltrattati. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali.	Conoscere i principali orientamenti psicologici e le principali modalità di intervento nei confronti dei minori maltrattati o in situazioni di trascuratezza Conoscere i Servizi dedicati ai minori	Individuare i caratteri generali di intervento su minori maltrattati	GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO UDA1 L'intervento sui minori maltrattati -Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati: rilevamento, diagnosi e presa in cura -L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico	C

<p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela del minore maltrattato, favorendone l'integrazione e la salvaguardia della qualità della vita.</p> <p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari rivolti ai soggetti disabili</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela del soggetto disabile e della sua famiglia, per favorire l'inclusione e migliorare a qualità della vita.</p>	<p>Conoscere i principali orientamenti psicologici e le principali modalità d'intervento nei confronti di persone con disabilità e le loro famiglie</p> <p>Conoscere i servizi a disposizione dei soggetti disabili</p>	<p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche delle persone con disabilità,</p> <p>Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona disabile e di sostegno alla famiglia.</p>	<p>-I servizi dedicati ai minori</p> <p>UDA 2: L'intervento sui soggetti disabili</p> <p>-Storia dell'inclusione scolastica in Italia -Lo sviluppo dei servizi sanitari per la disabilità -Il minore con disabilità e la sua famiglia -Intervenire sulla disabilità motoria -Lo sviluppo psicologico dei bambini affetti da PCI -La disabilità motoria nell'adulto -La disabilità sensoriale -Le modalità di intervento sui comportamenti problema -I servizi a disposizione dei soggetti disabili</p>	<p>B</p>
<p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari rivolti agli anziani.</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela</p>	<p>Conoscere le trasformazioni sociali della condizione degli anziani, i principali processi di invecchiamento e le problematiche presenti nelle relazioni degli anziani</p> <p>Conoscere alcune patologie psichiatriche tipiche dell'età anziana</p>	<p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche dell'anziano</p> <p>Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati</p> <p>Individuare le attività finalizzate alla</p>	<p>L'INTERVENTO SULL'ANZIANO</p> <p>UDA1: L'anziano e le principali modalità di intervento</p> <p>La psicologia dell'età anziana L'anziano fragile Le demenze senili L'Alzheimer L' Alzheimer caffè Il morbo di Parkinson Le terapie per contrastare la demenza</p>	<p>C</p>

<p>dell'anziano fragile e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche e le tipologie delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana</p> <p>Conoscere alcune forme di intervento a favore degli anziani e a supporto delle loro famiglie</p>	<p>promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</p>	<p>senile: la Rot, la terapia della Reminiscenza, il metodo Validation, la terapia occupazionale. I servizi a disposizione degli anziani</p>	

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 9/5/2024

LA DOCENTE

PIERA PUCCI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa Monica Del Padrone Classe 5 C Sede Salvetti

 Disciplina **Spagnolo** a.s. 2023/2024

Dal libro di testo: Atención Sociosanitaria ed Clitt, Todo El Mundo Compacto ed. De Agostini

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Usare la lingua per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1.2+ del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)	- funzioni linguistiche e relative strutture grammaticali, lessicali, pronuncia, intonazione corrispondenti al livello B1.2-B2 e relative allo specifico settore di indirizzo.	-Interagire in conversazioni su argomenti noti di interesse personale, d'attualità o di lavoro	UDA 1: los ancianos l'operatore sociosanitario: profilo, destinatari dell'intervento dell'OSS, contesti di lavoro. L'anziano: le patologie e l'invecchiamento attivo Il lessico della Salute Ripasso uso dell'imperativo regolare e irregolare e del futuro. Inventa un'attività di socializzazione per anziani sulla base della tua esperienza PCTO in RSA	C
Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio.		Esprimere opinione accordo e disaccordo su temi inerenti lo specifico settore di indirizzo	UDA 2: Los ancianos entre autonomía y dependencia El envejecimiento, la residencia para ancianos, actividades para ancianos según su nivel de autonomía, la vivienda tutelada, los profesionales: médico, OSS, OSA, cuidadores. La síndrome del burn out	D
Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali		Saper parlare di malattie, sapere descrivere il contesto spagnolo delle RSA come descritto su internet e nei film	UDA 3: las enfermedades Visione video in lingua su: las enfermedades degenerativas, Alzheimer, Parkinson, visione film "Arrugas" di Ignacio Ferreras e analisi del film.	C
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti		Saper scrivere una email formale e informale in spagnolo	Lettera informale ad una nonna per dare consigli su Parkinson. Power point della classe sulle attività di socializzazione da poter svolgere in RSA	C

organizzativi e professionali di riferimento			LA DISCAPACIDAD: tipi di disabilità', l'inclusione, l'inclusione a scuola, analisi delle attività di Erasmus SOS sull'inclusione e lo sviluppo delle competenze nella provincia di MS. I centri per le persone con disabilità: diurni e residenze, centri socializzazione.	
Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. ED CIVICA			UDA 5: contexto histórico cultural de España La Spagna dal 1931 ad oggi. La Guerra civile, la dittatura e la transizione democratica. I giorni nostri, La linea del tempo e le mappe concettuali. Il contesto storico Italiano ed Europeo del XX secolo un confronto: aiuti dell'Italia alla Spagna durante la Guerra Civile, i Gap e le brigate internazionali, La disabilità' e il nazismo Aktion T4 Il nazifascismo e il memoriale della Shoa Binario 21 di Milano ED CIVICA: Muri, ponti: la Ong Open Arms chi è, che aiuti offre. Partecipazione alla conferenza e incontro con Open Arms. Incontri con ISPI online su Israele Hamas capire il conflitto 4 ore di incontri online.	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 09/5/2024

LA DOCENTE

Monica Del Padrone

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI
Prof.ssa Francesca Puccinelli Classe VC Sede "SALVETTI"
Disciplina DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE
SOCIO SANITARIO a.s. 2023/24

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
PECUP :1, 2, 8, 12 C.P. :	<ul style="list-style-type: none"> • Nozione e finalità della legislazione sociale in Italia, previdenza e assistenza sociale • Gli enti previdenziali e assistenziali • Il sistema pensionistico • Il sistema previdenziale in caso di infortunio sul lavoro • Il sostegno alla maternità e alla genitorialità • Il sostegno al reddito dei singoli e delle famiglie • Invalidità civile: agevolazioni e indennità economiche • Disabilità e Legge quadro 104/1992: benefici e agevolazioni • Integrazione scolastica delle persone con disabilità (L. 57/77 e 104/92) • Il collocamento mirato ai sensi della Legge 68/99 e il collocamento lavorativo protetto ai sensi della Legge 104/92 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Individuare i riferimenti normativi dello Stato Sociale</i> • <i>Distinguere il sistema di previdenza da quello di assistenza sociale e le rispettive prestazioni</i> • <i>Distinguere gli ambiti di competenza degli enti erogatori delle prestazioni sociali</i> • <i>Comprendere l'importanza della partecipazione alla spesa pubblica</i> 	MODULO 1 LA LEGISLAZIONE SOCIALE: ASSISTENZA E PREVIDENZA <ul style="list-style-type: none"> • Nozione e finalità della legislazione sociale • Nascita della legislazione sociale • I fondamenti costituzionali dello Stato Sociale • Articolo 38 della Costituzione e i due sistemi di protezione sociale: assistenza e previdenza sociale (beneficiari, enti erogatori e finanziamento) • Il finanziamento della spesa sociale e l'obbligo contributivo del cittadino • La pensione di vecchiaia, di anzianità e anticipata • Il sostegno al reddito dei singoli e delle famiglie: l'assegno sociale, AUUF, Carta Acquisti, reddito di cittadinanza/assegno di inclusione 	C

	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 112/2016 sul "Dopo di noi" 		<p>invalidità civile e disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge quadro 104/1992 • Legge 68/1999 sul collocamento mirato 	
--	--	--	--	--

<p>PECUP: 1, 2, 8, 10, 12</p> <p>C.P. : 1, 5, 7, 9, 10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Legge 328/2000 istitutiva del Sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali • Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso ai servizi sociali e sanitari • Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati • Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali ed informali • La progettazione nei servizi nei tre livelli istituzionali (statale, regionale e locale) • Il ruolo dei Servizi Sociali in rapporto ai bisogni della persona anziana, non autosufficiente, della persona con disabilità e della sua famiglia, dei minori fragili • Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona • Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ruolo e funzioni degli enti del Terzo Settore • Comprendere la funzione della rete come elemento di realizzazione del sistema integrato dei servizi • Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità e di particolari categorie svantaggiate • Indentificare gli elementi caratterizzanti i progetti di integrazione sociale • Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto • Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità 	<p>MODULO 2 UDA INTERDISCIPLINAR E</p> <p>SERVIZI E PROFESSIONI DEL SISTEMA INTEGRATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La legge 328/2000 e la gestione integrata dei servizi sociali e il ruolo del Terzo Settore • Bisogni, servizi e figure professionali relative ai diversi ambiti (anziani, disabili, minori) • La deontologia professionale e la responsabilità civile degli operatori socio-sanitari 	<p>C</p>
--	--	--	--	----------

<p>1PECUP . 1, 2, 12 C.P. : 1, 5, 7, 10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Finalità e contenuto della Legge 194/1978 • Il diritto di aborto: aborto chirurgico, terapeutico e farmacologico • Il principio di autodeterminazione della donna • Il ruolo svolto dai consultori familiari istituiti con Legge 405/1975 • L'obiezione di coscienza in Italia e inadempienze rispetto all'attuazione della Legge 104/92 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Riconoscere nella Legge 194/78 una conquista di civiltà e l'affermazione dell'autodeterminazione della donna</i> • <i>Individuare le finalità della Legge 194/78 e conoscerne il dettato nelle sue parti fondamentali</i> • <i>Comprendere la funzione dei Consultori familiari in risposta dei bisogni del territorio</i> • <i>Individuare nell'obiezione di coscienza un limite all'attuazione della Legge 194/78</i> 	<p>MODULO 3 UDA INTERDISCIPLINARE:</p> <p>L'INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA NEL SISTEMA ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La legge 194/1978 e la legalizzazione dell'interruzione volontaria della gravidanza • L'obiezione di coscienza 	<p>B</p>
---	--	---	---	----------

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 9 maggio 2024

LA DOCENTE

Francesca Puccinelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Alessandra Rinaldi Classe 5C Sede Salvetti

Disciplina **Laboratori per i Servizi Socio Sanitari** a.s. 2023-2024

Dal libro di testo: : **PERCORSI DI METODOLOGIE OPERATIVE - VOL. UNICO PER IL TRIENNIO / SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE** Edizione CLITT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
<p>CP1-Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>CP4-Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</p> <p>CP7- Gestire azioni di informazione e di orientamento</p>	<p>Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi.</p> <p>Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.</p> <p>Principi universalistici nella erogazione dei</p>	<p>Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati</p> <p>Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato. Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</p>	<p><i>Gli anziani</i></p> <p>UDA 1: Rielaborazione dell'esperienza di PCTO nei servizi per anziani: -caratteristiche e finalità del servizio -tipologia degli ospiti -organizzazione giornaliera/settimanale delle attività -attività ludiche e ricreative -personale del servizio. -rapporti con il territorio.</p> <p>UDA 2: Servizi ed interventi per anziani. Servizi domiciliari, diurni e residenziali. L'anziano autosufficiente e il tempo libero L'anziano e la casa Servizi interventi finalizzati all'inclusione sociale: I centri sociali.</p> <p>Attività aggregative, culturali, occupazionali</p>	C

<p>dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</p> <p>CP8- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>	<p>servizi e principi di uguaglianza nell'accesso</p> <p>Progetti sociali, e di Animazione</p>	<p>Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.</p>	<p>e agevolazioni nell'uso di servizi. L'anziano non autosufficiente. L'anziano e la malattia. Servizi ed interventi per anziani non autosufficienti. UVG e PAI</p>	
<p>CP1-Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali</p> <p>CP8- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni</p> <p>PECUP 1- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in</p>	<p>Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi.</p> <p>Progetti sociali e di Animazione, tecniche di animazione</p>	<p>Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati</p> <p>Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia</p>	<p>Laboratorio creativo e integrazione</p> <p>UDA 1:</p> <p>-Attività di animazione per anziani: caratteristiche, finalità e tipologie di laboratori.</p> <p>-L' animazione nei servizi per anziani: invecchiamento attivo e animazione; attività e obiettivi dell'animazione.</p> <p>-L'animatore sociale.</p> <p>UDA2</p> <p>-Laboratorio tematico sull'immigrazione. -“Sindrome Italia”</p>	<p>B</p>

<p>base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>PECUP 4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, in una prospettiva interculturale.</p>				
--	--	--	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 9/5/2024

LA DOCENTE

Alessandra Rinaldi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa **Federica Maria Aliboni**

Classe VC

Disciplina **INGLESE TECNICO**

Sede SALVETTI

Materiali Utilizzati e libro di testo

<p>MATERIALI UTILIZZATI</p>	<p>Libro di Testo: I. Piccioli, <i>A WORLD OF CARE ENGLISH FOR THE SOCIAL SECTOR, New Edition with Resource Book</i>, Bergamo Ponteranica, 2017 Editrice San Marco (per le pagine trattate vedi all'interno di 'Contenuti').</p>
	<p>Links: U.A. 3 THE QUALITY OF LIFE IN OLD AGE https://www.cam.ac.uk/research/news/older-adults-who-remain-more-active-have-a-better-quality-of-life-study-finds U.A. CARE OF THE ELDERLY https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=Q8IAA9I6ido</p> <p>COMPRESENZA PSICOLOGIA https://www.unicef.org.uk/babyfriendly/baby-friendly-resources/implementing-standards-resources/skin-to-skin-contact/ https://melanie-klein-trust.org.uk/theory/ https://squiggle-foundation.org/winnicott/biography/ https://www.fantasy-animation.org/the-squiggle-game</p>
<p>Materiale creato e/o fornito dalla docente U.A. 1: Power Point Presentation, <i>Getting Old</i> U.A. 2: Power Point Presentation, <i>Getting Old</i> U.A. 3: Estratto di un testo dal sito https://www.cam.ac.uk U.A. 4: Power Point Presentation, <i>Care of the Elderly, Beyond Nursing Homes</i>; estratti dalla trascrizione del testo del video www.youtube.com/watch?app=desktop&v=Q8IAA9I6ido (The Orchard Daycentre, Epsom, UK) COMPRESENZA PSICOLOGIA: 'EMPATHY AND COMPASSION', adattamento dall'articolo di Tania Singer e Olga M. Klimechi in Current Biology, Vol. 24 No 18, 2014.</p>	

Contenuti sviluppati

COMPETENZE (per tutte le U.A.)	CONOSCENZE (per tutte le U.A.)	ABILITA' (per tutte le U.A.)	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (in relazione ai contenuti dell'U.A.) *
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio settoriale della L2 per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti anche abbastanza complessi (PECUP 5) di argomento settoriale - Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone (CP 3) -Utilizzare, in modo adeguato le strutture grammaticali e il lessico specifico per la comunicazione nell'ambito settoriale. -Produrre testi di breve estensione su tematiche di interesse professionale -Esporre oralmente, in modo semplice ma fruibile dall'interlocutore, una relazione su un argomento settoriale 	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico specifico del settore socio-sanitario con particolare riferimento alla terza età, alle sue caratteristiche e alle sue patologie, alla cura dell'anziano. - Principali regole grammaticali e funzioni linguistiche necessarie per esprimersi (in modo chiaro pur con qualche imprecisione o scorrettezza che non precluda la fruizione del messaggio da parte dell'interlocutore) riguardo agli argomenti presentati nell'U.A. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare strategie di comprensione globale e selettiva di testi anche relativamente complessi riguardanti il settore d'indirizzo e saperne trasporre i termini tecnici in Italiano. - Saper comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi audio o filmati riguardanti argomenti di settore. -Saper riferire gli argomenti proposti nel modulo con frasi semplici, collegate tra loro da connettori base facendo uso del lessico settoriale. Saper esprimere e argomentare in modo semplice le proprie opinioni nell'interazione orale su argomenti settoriali - Adottare un metodo di studio efficace che stimoli il saper discernere tra informazioni essenziali ed accessorie, che favorisca l'attitudine a stabilire collegamenti intra ed inter disciplinari, lo spirito di osservazione e la discussione critica 	<p><u>U.A. 1: The Process of Ageing: ailments and diseases</u> (il processo di invecchiamento come insieme di fattori genetici e stile di vita; i disagi e le patologie dell'anziano, in particolare vedi sotto).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ailments, prevention and remedies with particular reference to: incontinence, constipation, teeth problems, hearing loss, skin problems, eye problems - Diseases, risk factors, symptoms, prognosis, treatment and prevention with reference to: heart disease, stroke, arthrosis, arthritis, osteoporosis <p>Textbook pp 87-90, 96-98 Power Point Presentation: <i>Getting Old</i></p>	<p>B</p>

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (in relazione ai contenuti dell'U.A.) *
VEDI SOPRA	VEDI SOPRA	VEDI SOPRA	<p><u>U.A.2: The Process of Ageing: mental decline, neurodegenerative diseases</u> (il processo di invecchiamento, le malattie neurodegenerative con particolare riferimento alle sindromi di Alzheimer e Parkinson, vedi sotto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Neurodegenerative diseases, a definition. - Alzheimer's disease, risk factors, symptoms, prognosis, treatment and prevention. - Parkinson's disease, risk factors, symptoms, prognosis, treatment and prevention. <p>Textbook pp 99-101 Power Point Presentation: <i>Getting Old</i></p>	B
VEDI SOPRA	VEDI SOPRA	VEDI SOPRA	<p><u>U.A.3: The Quality of life in old age</u> (la qualità della vita nell'anziano, vedi sotto).</p> <ul style="list-style-type: none"> - The importance of Health and Well Being in old age - Social Life in old age - Travel and Leisures for the elderly - The importance of volunteering for elderly people <p>Textbook pp 102-105 Introductory article from https://www.cam.ac.uk/research/news/older-adults-who-remain-more-active-have-a-better-quality-of-life-study-finds</p>	C

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (in relazione ai contenuti dell'U.A.) *
VEDI SOPRA	VEDI SOPRA Inoltre: Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. (CP 3)	VEDI SOPRA	<p><u>U.A.4: Care of the elderly</u> (l'assistenza all'anziano, vedi sotto).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nursing homes - Beyond nursing homes - An example of life in a day centre: the experience of The Orchard Centre, Epsom, England <p>Textbook pp 106-108 PPP 'Care of the Elderly, beyond Nursing Homes' www.youtube.com/watch?app=desktop&v=Q8IAA9I6ido (Video of the Orchard Day Centre)</p> <p>UDA in compresenza con la docente di Psicologia (Trasversale ai vari moduli (lezioni dal 18.10 al 7.2 per un totale di 8 lezioni; sono escluse dal conteggio le lezioni calendarizzate in cui la classe è stata impegnata in altre attività e le lezioni dedicate al reperimento di materiale) Potenziamento del lessico tecnico in Inglese afferente all'ambito della Psicologia; Talking about empathy, empathic distress and compassion after an article abridged and by Tania Singer and Olga M. Klimechi in Current Biology, Vol. 24 No 18, 2014 L'argomento di empatia e compassione è stato collegato ad alcune lezioni di Lingua Inglese nell'ambito del modulo svolto per le competenze di Educazione Civica ('Building Bridges', vedi contenuti di Lingua Inglese).</p>	<p style="text-align: center;">D</p> <p style="text-align: center;">D</p>

			<p>'Skin to Skin Contact' https://www.unicef.org.uk/babyfriendly/baby-friendly-resources/implementing-standards-resources/skin-to-skin-contact/</p> <p>'The Squiggle Game and Sand Therapy' https://www.fantasy-animation.org/the-squiggle-game (solo visione di estratti dai video)</p>	
--	--	--	---	--

* indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Per il livello dei testi presentati e delle operazioni che gli studenti sono ritenuti in grado di fare sui testi si fa generalmente riferimento al livello B1+/B2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Massa, 9 Maggio 2024

LA DOCENTE

Prof.ssa Federica Maria Aliboni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa **Federica Maria Aliboni**

Classe VC

Disciplina **LINGUA INGLESE**

Sede SALVETTI

Materiali Utilizzati

MATERIALI UTILIZZATI:	<p>Links:</p> <p><u>U.A.1 PREPARAZIONE PROVE INVALSI</u> https://online.scuola.zanichelli.it/invalsi/quinta-superiore/quinta-superiore-inglese/ https://www.youtube.com/watch?v=pPR-HyGj2dQ https://learnenglishteens.britishcouncil.org/skills/listening/b1-listening/weekend</p> <p><u>U.A.2 THE BRITISH EMPIRE</u> https://assets.publishing.service.gov.uk/media/5a7c9f7de5274a29d8363ca9/pandpstates.pdf</p>
	<p>Materiale creato e/o fornito dalla docente</p> <p>U.A. 1: Brani di argomenti della quotidianità per esercitazioni di varie tipologie di Reading Comprehension di livello B1+, B2.</p> <p>U.A. 2: Tich Naht Hahn, <i>'Please, Call Me by My True Names'</i> (con introduzione da uno scritto del maestro)</p> <p>U.A. 3: The British Empire (Britannica online); The British Empire, résumé; Protectorates and Protected States (ridotto ed adattato da materiale visionato sul sito governativo assets.publishing.service.gov.uk, vedi link sopra); E.M. Forster, <i>'A Passage to India'</i>, introduction and excerpt from the novel (da S. Maglioni, G. Thomson e altri, <i>Time machines plus</i>, DEA Scuola, 2018, pp 176-178; excerpts from David Lean's film <i>A Passage to India</i>, 1984.</p>

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

COMPETENZE (per tutte le U.A.)	CONOSCENZE (per tutte le U.A.)	ABILITA' (per tutte le U.A.)	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (in relazione ai contenuti dell'U.A.) *
<p>- Saper comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard (livello B1), riguardanti argomenti noti, d'attualità, di studio.</p> <p>- Saper comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi (livello B1+/B2) riguardanti argomenti di attualità, di studio e d'interesse (PECUP 5).</p> <p>- Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli (PECUP 2).</p> <p>- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi (PECUP 12)</p>	<p>Le linee generali dei testi scritti o orali presentati nelle U.A.</p>	<p>- Utilizzare strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi.</p> <p>- Riconoscere la peculiarità di aspetti socio-culturali di uno o più Paesi anglofoni.</p> <p>- Utilizzare strategie nell'interazione e all'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.</p> <p>- Saper riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della comunicazione interculturale.</p>	<p>U.A. 1: <u>Preparazione prove INVALSI</u></p> <p>Esercitazioni su varie tipologie di esercizi di comprensione scritta (p.es. Multiple Matching, Multiple Choice, True/False) e per l'ascolto su brani di argomenti non settoriali (p. es.: Patty Smith, <i>People Have the Power</i> -esercitazione d'ascolto-), con follow-up sul lessico.</p> <p>Simulazione completa prova INVALSI.</p> <p>U.A. 2: <u>Building Bridges</u> (educazione civica, a cavallo con l'argomento 'Empathy and Compassion' trattato in Inglese Tecnico)</p> <p>Thích Nhất Hạnh, <i>'Please, Call me by my True Names'</i>, con introduzione da uno scritto del maestro. L'importanza dell'empatia nel riconoscere l'altro; il difficile percorso dell'accettazione dell'altro.</p>	<p style="text-align: center;">B</p> <p style="text-align: center;">C</p>

COMPETENZE (per tutte le U.A.)	CONOSCENZE (per tutte le U.A.)	ABILITA' (per tutte le U.A.)	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (in relazione ai contenuti dell'U.A.) *
VEDI SOPRA	VEDI SOPRA	VEDI SOPRA	<p><u>U.A. 3: The British Empire.</u> Nascita, espansione e apogeo dell'Impero Britannico; la transizione verso i dominions; dall'impero al Commonwealth; gli effetti delle due guerre mondiali sull'impero; la fine dell'impero e la sua eredità; protettorati e paesi protetti (definizione). Il rapporto con l'altro, E.M. Forster, 'A Passage to India': setting the novel in context; reading an excerpt from the novel.</p>	<p>C</p>

* indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

N.B.: le parti in corsivo in Conoscenze, Competenze e Abilità indicano gli obiettivi minimi.

Per il livello dei testi presentati e delle operazioni che gli studenti sono ritenuti in grado di fare sui testi si fa generalmente riferimento, escluso il testo di Oliver Sacks, al livello B1+/B2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Massa, 9 Maggio 2024

LA DOCENTE

Prof.ssa Federica Maria Aliboni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Carlo Paglini 5 C Sede Salvetti

 Disciplina: **Matematica** a.s. 2023/2024

Dal libro di testo: Matematica in pratica 47-5-Ilaria Fragni, Germano Pettarin-CEDAM scuola

<u>COMPETENZE</u>	<u>CONOSCENZE</u>	<u>ABILITÀ</u>	<u>CONTENUTI</u> <u>e n. U.A.</u>	<u>LIVELLO DI</u> <u>ACQUISIZIONE</u> <u>DELLE</u> <u>COMPETENZE (*)</u>
PCUP: 10,12 CP: 10	Disequazioni di 1° e 2° grado	Saper risolvere disequazioni di 1° e 2° grado	UDA 1: Disequazioni	C
PCUP: 10,12 CP: 10	Funzioni reali in una variabile	Saper trovare il dominio di una funzione. Saper riconoscere funzioni pari e dispari Saper determinarne il segno. Saper disegnare funzioni elementari	UDA 2: Funzioni reali di una variabile	D
PCUP: 10,12 CP: 10	Limiti di una funzione	<i>Saper calcolare i limiti sciogliendo la indeterminazione con l'utilizzo di teoremi, regole algebriche e di limiti notevoli</i>	UDA 3: I limiti di una funzione	D

PCUP: 10,12 CP: 10	Funzioni continue	Saper riconoscere le funzioni continue Saper determinare punti di discontinuità Saper determinare e calcolare le equazioni degli asintoti di una funzione	UDA 4: Funzioni continue	D
PCUP: 10,12 CP: 10	Studio di funzioni	Saper applicare tutte le nozioni sopra esposte per poter disegnare il grafico di una funzione	UDA 5: Studio di funzioni	D
PCUP: 10,12 CP: 10	Lettura grafici	Saper interpretare dati tabelle e grafici	UDA 6: Grafici	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 09/5/2024

IL DOCENTE



Prof.ssa **Patrizia Bianchi**
 Classe **5C**

Disciplina **Scienze motorie**
 Sede **Salveti**

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE E DELLE COMPETENZE (*)
Favorire l'auto-osservazione e la consapevolezza del proprio corpo	Conoscere i principi base del metodo Feldenkrais	Sapere riconoscere i benefici e gli ambiti di applicazione della metodica sperimentata	Principi base del metodo Feldenkrais e modalità esecutiva	C
Saper osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dello sport	Conoscere le principali tappe della storia dello sport in particolare delle Olimpiadi moderne dal 1896 ai giorni nostri	Saper riconoscere le influenze sociali e politiche nella storia dello sport.	Le origini dell'attività motoria e dello sport. Le Olimpiadi antiche e moderne. Pierre de Coubertin e la nascita delle Olimpiadi moderne. L'utilizzo politico dei Giochi. Il doping di stato. L'educazione fisica durante il fascismo	C
Saper riconoscere le tappe fondamentali della emancipazione della donna nello sport	conoscere gli episodi salienti della storia dello sport femminile	Cogliere le relazioni con il periodo storico di riferimento	Vita e carriera delle principali figure femminili nella storia dello sport	C
Sperimentare tecniche comunicative	Comunicazione non verbale. Il linguaggio corporeo nel colloquio di lavoro	Riconoscere gesti e segni della comunicazione non verbale	Il linguaggio corporeo nel colloquio di lavoro.	C

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 09/05/2024

LA DOCENTE

Patrizia Bianchi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Disciplina: **Materia alternativa alla religione cattolica** a.s. 2023/2024

Prof. Vitale Gavino Antonio Classe VC Sede Salvetti

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)	
Acquisire informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche e antropiche del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, applicando strumenti e metodi adeguati. Riconoscere il proprio ruolo in una logica di sostenibilità ambientale. Saper prevedere scenari futuri in base ai dati a disposizione. Saper individuare le scelte necessarie per contrastare i fenomeni legati al surriscaldamento globale. Saper cogliere il ruolo e le responsabilità dei paesi ricchi di fronte alle nuove sfide ambientali che siamo chiamati ad affrontare.	I punti essenziali sanciti da Agenda 2030	Individuare e analizzare da vari punti di vista le maggiori problematiche relative ai cambiamenti climatici	Concetto di Sviluppo sostenibile	A	
	L'evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile dalla fine del XIX secolo ad oggi		Dal Protocollo di Kyoto a Glasgow 2021	A	
	Gli obiettivi sanciti dalla conferenza Cop 26 di Glasgow		Il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti	B	
	Le sfide degli stati e la transizione ecologica		Essere in grado di individuare i punti principali relativi alla tematica in oggetto e le posizioni del dibattito globale sulla sostenibilità. Le posizioni delle aree geografiche maggiormente coinvolte (UE, Stati Uniti, Cina, Russia, India)	I punti fondamentali di Agenda 2030	B
				Il traffico illecito dei rifiuti industriali	A
				Il concetto di carbon neutral	B
				Il volontariato ambientale	A
				Storia delle principali ong attive nel mondo che si occupano di volontariato ambientale	B
				Lo spreco alimentare	A

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 9/05/2024

IL DOCENTE

Vitale Gavino Antonio

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ALMO GERARDO PUNTONI Classe V C a.s. 2023/24
Disciplina RELIGIONE Sede “Aldo Salvetti”
 LIBRO DI TESTO: “Incontro all’altro” Sergio Bocchini’ EDB scuola

COMPETENZE	CONTENUTI	
Considerare l’altro come persona	L'insegnamento delle fiabe	A
Valutare la diversità come ricchezza	Popolo ebraico e origine del conflitto Israele/palestinese	A
Offrire la propria esperienza (opinioni e vissuto) come dato importante e interessante, anche se relativo	Raccolta di argomenti su proposta motivata dal singolo studente e valutazione critica da parte dei compagni	A
Saper riflettere sui dati di realtà frutto della propria e dell’altrui esperienza	L'intelligenza artificiale, il ruolo dei media e il loro utilizzo nella storia	A
Saper esprimere verbalmente i propri vissuti personali	La condizione anziana come prodotto delle scelte economiche	A
Saper ascoltare la vita dei compagni nei suoi diversi livelli comunicativi	Analisi del film “WISH” (Disney) in relazione all'insegnamento delle fiabe e all'I.A.	A

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 9 maggio 2024

prof. Almo Gerardo Puntoni